



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

MEDAGLIA D'ORO DELL'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE "Maison des Artistes"

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marcianno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgia)

Segretario

Dott. Ettore Capparella

Cav. Daniele Zamponi

Tesoriere

Lgtn.CC (r) Tommaso Treglia

Dottor Antonio Savoretti

Responsabile cultura e sviluppo

Arch. Viviana Cuozzo

Responsabile relazioni esterne

Gen. D. (r) CC Nicola Paratore

Lgtn.CC (r) Francesco Madotto

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. (r) Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S.Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il nuovo anno segna anche l'inizio di un percorso innovativo UN REPERTORIO SPERIMENTALE CHE UNISCE

Il progetto allo studio vede Maestro e Coristi uniti nel grande impegno

E' appena terminato un anno che, dopo il compimento del nostro ventennale, ha segnato una tappa fondamentale per la crescita corale.

Il conferimento della Medaglia d'Oro da parte dell'Associazione Internazionale Maison des Artistes, per i meriti artistici e lo spirito di solidarietà che ci anima, ha coronato nello scorso mese di novembre un lungo e appassionato periodo di impegno.

Conclusi gli impegni canonici del periodo natalizio (che ha riproposto un'esecuzione ulteriormente arricchita della "Sacra Narrazione") inizia ora, come da programmazione da tempo consolidata, l'avventuroso percorso sperimentale con il Progetto&Studio "Emozioni... la magia di Lucio Battisti", che dopo la lunga fase preparatoria diviene adesso realtà condivisa.

Da questo mese ci impegneremo sugli spartiti che il M° Antonio Vita ha elaborato nel corso dell'estate, trascritti dalle versioni originali con adattamento in polifonia o comunque per esecuzione corale.

Lo sforzo, che sarà verificato con le esecuzioni che si andranno via via a realizzare, è stato quello di non alterare lo spirito dei brani, molto noti e orecchiabili per il grande pubblico, che deve riconoscerli nella loro genuinità, ancorché arricchiti dall'apporto delle quattro voci.

Si sono aggregati al nostro organico anche nuovi cantanti, entusiasmatisi dall'originalità del repertorio, accettando di condividere la sfida di questo nuovo percorso canoro, nonché strumentalisti che hanno aderito amatorialmente per l'accompagnamento musicale che è parte integrante di queste canzoni.

Ma Battisti non unisce solo chi voglia cimentarsi in un esperimento tecnico e artistico, ma mette insieme il gusto delle generazioni più giovani con quelle che vissero quell'incredibile epopea musicale.

Nel difficile compito di scegliere repertori che siano graditi a tutti i Coristi, ancorché di diverse estrazioni culturali e di età anche molto disparate, probabilmente la musica di Mogol/Battisti continua ad entusiasmare trasversalmente i più o meno giovani, per quella forza intrinseca di partecipare profonde emozioni con accordi e parole che sono dive-

nute in qualche modo patrimonio immortale.

Parallelamente, il M° Vita si è assunto anche l'impegno di sviluppare, settimanalmente, lo studio dei brani sacri e liturgici, finalizzato ad ampliare di pari passo i repertori da eseguire nelle messe previste dal nostro Calendario degli impegni presso il Pantheon e le Basiliche romane. Il sacro e il profano, potremmo dire, ma in fondo la spiritualità dell'arte sa trovare e fa comprendere quel punto di giunzione che è nelle... emozioni, quelle che tutti ci accomunano.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinario Militare per l'Italia
MEDAGLIA D'ORO dell'Associazione Internazionale "Maison des Artistes"
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.-ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



Emozioni...

LA MAGIA DI LUCIO BATTISTI

IL RACCONTO DELLA NOSTRA VITA IN VERSI, MUSICA E CANZONI

scritto da Antonio Ricciardi

DODICI BRANI MUSICALI TRASCritti PER CORO E STRUMENTI

dal M° Antonio Vita

Il Progetto&Studio che ci impegnerà per un anno

EMOZIONI

LA MAGIA DI LUCIO BATTISTI

Liberamente tratto da Wikipedia

1970: la fortuna del sodalizio con Mogol



Nel 1970 *Battisti* compone "Sole giallo, sole nero" e "Io ritorno solo" per la *Formula 3*, "Insieme" e "Io e te da soli" per *Mina*, "Per te" per *Patty Pravo*, "Mary oh Mary" e "E penso a te" per *Bruno Lauzi*, "Io mamma", "Uomini" e "Perché dovevi" per *Sara* (una cantante da lui lanciata con discreto successo).

Il 7 marzo è ospite per la seconda volta al programma radiofonico "Batto quattro", qui le domande che *Gino Bramieri* pone a *Battisti* vengono con ogni probabilità modificate successivamente distorcendo così la natura del dialogo, con il risultato di *Bramieri* che ironizza pesantemente sulla sua capigliatura e sulla sua timidezza. Il 2 giugno viene

nuovamente invitato a "Speciale per voi" di *Renzo Arbore*, dove si esibisce al pianoforte. Durante un acceso dibattito con il pubblico in sala ribadisce di non essere un cantante politicamente impegnato e vengono di nuovo criticate le sue doti vocali. *Battisti* sostiene che la voce non è importante e che basti, quando si canta, voler comunicare qualcosa, provocando chiaro dissenso da parte del pubblico, in particolare dal giornalista e conduttore *Renzo Nissim*. Alla fine *Battisti*, evidentemente stanco dell'ostilità dei presenti, tronca bruscamente il discorso, dimostrando ancora una volta la sua contrarietà verso le polemiche e i pettegolezzi e il desiderio di essere giudicato solo ed esclusivamente per il suo lavoro.

Dopodiché canta in anteprima il brano *blues rock* "Il tempo di morire" e la melodica dai ritmi crescenti "Fiori rosa, fiori di pesco" e il singolo contenente le due canzoni viene pubblicato l'8 giugno.

I GRANDI DELLA MUSICA ROMANTICA

La vita dei più famosi compositori (Tratto da Wikipedia)

LA MUSICA ROMANTICA

Frédéric Chopin (1810 – 1849)

(12^ parte) – Il linguaggio chopiniano - Le origini

Lo stile e il linguaggio di *Chopin* sono considerati da pressoché tutti gli esecutori e gli estimatori come unico e individuale. Sebbene questa affermazione sia vera, non è al tempo stesso corretta.

Anche *Chopin*, come altri compositori, ha vissuto e studiato in un ambiente musicale di cui non poteva non subire un'influenza. Il linguaggio di un musicista non nasce spontaneamente, è la conseguenza di un nuovo modo di vedere e di utilizzare ciò che ha imparato, studiato e assimilato. Il linguaggio di *Chopin* deve molto a musicisti sia della sua epoca sia a grandi compositori antecedenti.

Bach ebbe un notevole ascendente sul compositore polacco fin da quando era ancora bambino e il suo maestro *Wojciech Żywny* glielo fece conoscere e amare. A *Bach*, *Chopin* deve soprattutto la ricerca dell'equilibrio, della forma impeccabile, della proporzione delle parti oltre a una notevole disciplina dell'atto compositivo che lo portò a seguire sempre con estrema cura ogni aspetto e particolare della composizione. L'idea stessa dei 24 Preludi deriva dalla conoscenza dell'opera *bachiana*.

Chopin amava così tanto questo musicista che prima di ogni concerto non suonava le proprie composizioni, ma solo musica di *Bach*. *Mozart* però fu per *Chopin* il modello inarrivabile, il vero ideale nella musica. Ne ammirava soprattutto l'eleganza, la ricercatezza, la misura ma anche l'arditezza in certe sue composizioni.

Nei suoi concerti il musicista non suonava mai opere di altri autori, solo il 16 febbraio 1848, ultimo concerto parigino, eseguì il *Trio in Sol maggiore K 564* con *Francois* e *Alard*, quasi un commiato rendendo omaggio al suo compositore preferito.

Di *Beethoven* ammirava certamente la grandezza, ma era un musicista troppo distante dalla sua sensibilità artistica, la sua autorevolezza lo sgomentava; inoltre del compositore tedesco a Varsavia, quando *Chopin* era giovane, se ne sapeva ancora poco e non ne fu certamente influenzato; non lo fu nemmeno più tardi e anche l'opinione di chi ha voluto vedere nelle ultime opere delle derivazioni dalla *Sonata Hammerklavier* e dalla *Sonata op.111* non è attendibile. Anche *Schubert* era poco conosciuto, ma *Chopin* aveva apprezzato diversi suoi *Lieder* cantati nei salotti parigini da lui frequentati; al musicista viennese si devono comunque i modelli per gli *Improvvisi* e anche la struttura tripartita di molti suoi *Valzer*.

I musicisti a cui *Chopin* deve di più sono però i preromantici da cui derivano la sua tendenza a una sensibilità malinconica e l'atteggiamento inquieto e nostalgico; da loro ha tratto anche

Nello stesso mese, su iniziativa di *Mogol*, i due intraprendono un viaggio a cavallo da Milano a Roma, in segno di protesta ecologica e il viaggio sarà raccontato dallo stesso *Battisti* in tre articoli su "TV Sorrisi e Canzoni". Appena tornato dal viaggio iniziò i preparativi per il tour, il suo ultimo, che intraprenderà quell'estate con la *Formula 3*; dieci date eseguite tra "L'altro mondo" di Rimini, "La Bussola" di Marina di Pietrasanta e il locale di *Gino Paoli* a Sestri Levante. Il 2 settembre *Battisti* si aggiudica per la seconda volta consecutiva (il primo interprete a farlo) la vittoria al *Festivalbar*, con la canzone "Fiori rosa fiori di pesco".

In questa occasione annuncia di avere in mente di realizzare un *concept album* basato sul tema dell'amore visto con angolazioni nuove.

Il 15 ottobre 1970 esce il singolo "Emozioni/Anna". A novembre il *concept album* annunciato in occasione del *Festivalbar*; "Amore e non amore" (realizzato con i membri della *PFM*), è pronto: essendo però un album piuttosto sperimentale e di nicchia (la metà dei brani sono strumentali e tendenti verso il *prog folk*, la *Ricordi* decide di metterlo da parte e a dicembre pubblica invece un'altra raccolta, intitolata "Emozioni", dove si trovano in versione stereofonica i brani tratti dai singoli già pubblicati, stavolta senza neanche un inedito. Dopo questa manovra commerciale da parte della *Ricordi*, i rapporti di *Battisti* con la casa discografica cominciano a incrinarsi. La *compilation* ottiene comunque grande successo e sarà il 4° album più venduto in Italia nel 1971, raggiungendo il primo posto nella classifica settimanale.

una nuova concezione della modulazione con possibilità di ampliamento che giungeva a diverse tonalità da quelle di impianto e una nuova attenzione al timbro del pianoforte che lo portò a utilizzare ampie zone della tastiera.

Da *Weber* deriva la propensione per il virtuosismo che in *Chopin* non fu mai fine a se stesso e che raggiunse invece alti momenti di espressività.

Importantissimo fu l'incontro con *Paganini* che gli aprì le porte a un virtuosismo personalissimo e integrato nel tessuto musicale; la sua influenza sulla creazione degli *Studi* è evidentissima. Da *Spohr* trasse un nuovo utilizzo delle modulazioni fino alla sovrapposizione di tonalità differenti come nella *Polacca op. 40 n. 2*. *Hummel* "si può considerare l'anello di congiunzione fra *Mozart* e *Chopin*", da lui derivò il virtuosismo di alto livello unito alla liricità della melodia, piena di grazia e dolcezza.



Cineforum CINEMAINDIVISA

Dallo scorso mese di giugno è iniziato il Cineforum CINEMAINDIVISA, presso la scuola Ufficiali dei Carabinieri, in via Aurelia 511, che il mercoledì, alle 20, per due volte al mese, presenta due film, in grigioverde e in rosso/nero, per le due rassegne che compongono la programmazione: "L'Italia tra le guerre" e "I Carabinieri nel cinema".

Organizzato dall'Associazione Nazionale Exallievi della "Nunziatella" - Sezione del Lazio e dall'Università dei Saggi "Franco Romano", entrambe guidate dal nostro Presidente del Coro Antonio Ricciardi, il Cineforum sviluppa in parallelo le due rassegne, con l'intervento di storici, per inquadrare il contesto degli avvenimenti narrati, e di critici cinematografici per il commento della pellicola, con la presenza di attori, registi e protagonisti dei film. Già molti nostri Coristi intervengono come graditi ospiti alle proiezioni serali, anche perché nostro Coro sviluppa repertori di contenuto patriottico e di condivisione della storia dell'Arma che ben si inquadrano nelle tematiche che i film sviluppano.

Lo scorso 6 novembre è anche intervenuto come relatore il nostro Direttore emerito del Coro, il M° Massimo Martinelli, per introdurre la proiezione della pellicola "La sciantosa", con Anna Magnani e un giovanissimo Massimo Ranieri. La canzone protagonista della storia e "O soldato 'nammurato", ha già costituito un apprezzato brano del nostro repertorio in occasione del centenario della Grande guerra, come peraltro ricordato anche in occasione della presentazione del film presso la Scuola Ufficiali. L'invito è pertanto rivolto a tutti i nostri Copristi e Amici perché intervengano come graditi ospiti alle prossime proiezioni, che dal 15 gennaio proseguiranno sino al 21 maggio 2025, iscrivendosi gratuitamente alla mail cineaindivisa@gmail.com



Articolo pubblicato su GRANDANGOLARE.com
Settimanale online di attualità, cultura, musica, sport,
per gli Italiani in Canada e nel resto del mondo.

I COLORI DELL'ARCOBALENO

Sono uno stato dell'anima più che un fenomeno atmosferico, che ci rallegra sempre e comunque pur non sapendo darci una sola valida ragione.

Eppure è un'aberrazione visiva, perché scompone ciò che i nostri sensi percepiscono unitariamente, e cioè la luce bianca, nei sette colori che la compongono (rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco, violetto), o meglio nelle bande che sfumano l'una nell'altra. Come se volessimo scomporre i nostri sentimenti più violenti, di amore o di odio, nella sfumatura di emozioni intermedie per voler individuare quelle che maggiormente emergono.

Scientificamente si origina con la luce solare che attraversa le gocce d'acqua sospese nell'aria dopo la pioggia o vicino a una fonte. Compare all'improvviso, quando ancora il buio del temporale oscura con il cielo la nostra gioia, ad indicarci la via d'uscita più che un mutamento meteorologico, a dirci che non dobbiamo più soggiacere ai pensieri tristi perché c'è un cambiamento inatteso, come sempre nella vita.

Ecco, l'arcobaleno è la promessa di qualcosa di bello che neanche sappiamo immaginare perché in fondo non importa, ci basta l'attesa di ciò a cui l'anima anela, per cui non occorre andare alla base per trovare il tesoro promesso, come ci narravano le fiabe da piccoletti, in quanto la ricchezza dell'arcobaleno è nella sua stessa immensa esibizione.

Diventa quindi anche simbolo di partiti e movimenti, che se ne appropriano per urlare sincreticamente le loro migliori intenzioni nei confronti degli uomini e del mondo, nonché dell'aspirazione alla Pace, quella con la "P"

maiuscola cui ciascuno aspira oltre ogni schieramento (e lasciamoglielo credere, se davvero animati dalle migliori intenzioni), perché i distinti colori che sono nella luce ci danno il miglior esempio della concordia che apre alla vita.

Per questo nelle varie culture i significati simbolici dell'arcobaleno sono intimamente legati alla componente più spirituale dell'uomo e al suo connubio con la natura, emblema dell'unione tra cielo e terra, quindi tra il visibile e l'invisibile, finendo per essere collegamento tra mondi opposti, quali sole e pioggia, buio e luce, uomo e divinità.

"Ci sarà un giorno in cui gli uccelli cadranno dal cielo, gli animali che popolano i boschi moriranno, il mare diventerà nero e i fiumi scorreranno avvelenati. Quel giorno, uomini di ogni razza si uniranno come guerrieri dell'arcobaleno per lottare contro la distruzione della Terra", narrava un'antica leggenda dei Kwatkiutl, indiani nordamericani che credevano nell'unità degli uomini per la salvezza del Pianeta, proprio come oggi noi stiamo tentato di fare... almeno a parole.



CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

19 giugno 2024: "Carabinieri" (1913)

9 ottobre 2024: "Uomini contro" (1970)

23 ottobre 2024: "Pane, amore e fantasia" (1953)

6 novembre 2024: "La sciantosa" (1971)

20 novembre 2024: "La destinazione" (2003)

11 dicembre 2024: "Addio alle armi" (1957)

15 gennaio 2025: "I due Carabinieri" (1984)

29 gennaio 2025: "La grande guerra" (1959)

12 febbraio 2025: "Goffredo Mameli" (2024)

26 febbraio 2025: "Fango e gloria" (2015)

12 marzo 2025: "Salvo D'Acquisto" (1974)

26 marzo 2025: "Il giudice e il boss" (2024)

9 aprile 2025: "Il giorno della civetta" (1968)

23 aprile 2025: "Tutti a casa" (1960)

7 maggio 2025: "I due marescialli" (1961)

21 maggio 2025: "Le quattro giornate di Napoli" (1962)

Non a caso, Rainbow Warrior ("Guerriero dell'arcobaleno", appunto) era il nome dell'ammiraglia di Greenpeace, affondata nell'85 in Nuova Zelanda perché non interferisse con il programma nucleare francese, e poi delle altre navi che l'hanno sostituita.

Ma l'arcobaleno, per la sua incontrovertibile bellezza, ha sempre incuriosito gli uomini, originando miti e leggende anche celebrative, e noi moderni ultratecnologici, pur certi ormai della spiegazione scientifica del fenomeno, non sappiamo sottrarci all'emozione di una fotografia al termine del temporale (...questa devo proprio farla vedere agli amici!).

Per i Greci esso indicava l'uscita dall'Olimpo della messaggera degli dei, Iride, vestita di un drappo dai sette colori, nei racconti mitologici del Nord invece l'arcobaleno, Bifrost, congiungeva il mondo dei vivi con quello dei morti, così come nelle filosofie orientali era il ponte divino tra cielo e terra. Per la Bibbia, infine, esso è segno di riconciliazione fra Dio e l'Uomo dopo il diluvio universale, a suggellare la promessa fatta ai superstiti che mai più l'acqua avrebbe inondato la Terra. Comunque sia e proprio perché emblema stessa di bellezza, pace e libertà, l'arcobaleno incanta, ispira ed eleva gli uomini verso la spiritualità.

"Erano i giorni dell'arcobaleno, finito l'inverno tornava il sereno...", cantava nel '72 Nicola Di Bari, per introdurre una bellissima storia d'amore tutta chiusa in un mondo colorato dalla magia dell'arcobaleno, che incorniciava la meravigliosa attesa del meglio che l'esistenza può donare a una fanciulla. Ma già Charlie Chaplin nel film "The Circus" aveva sentenziato "Alza gli occhi al cielo, non troverai mai arcobaleni se guardi in basso", con un invito all'ottimismo e, soprattutto, a non arrendersi mai dinanzi alle difficoltà della vita... anche se qualche volta potrebbe capitare di trovare un arcobaleno dove meno te l'aspetti.



MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Liberamente tratto dal web su www.istitutobeck.com/beck-news da un articolo dell'11 giugno 2023 della dott.ssa Antonella Badini

LA NASCITA DELLA MUSICOTERAPIA

(2^a parte) - A livello mondiale esistono varie definizioni di musicoterapia a testimonianza della diffusione e dell'utilizzo di questa disciplina. Provengono dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna, dal Canada, dall'Argentina, ma tutte si attengono alla definizione della *Federazione Mondiale di Musicoterapia*: "La musicoterapia è l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un musicoterapeuta qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. La musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra- e interpersonale e conseguenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico" (*World Federation of Music Therapy*).



Ma cos'è la musicoterapia? Essa è un intervento terapeutico che attraverso l'utilizzo di un canale alternativo corporeo-sonoro-musicale e l'esperienza musicale, migliora il benessere della persona che ne beneficia, promuovendo un cambiamento con fini educativi, riabilitativi o terapeutici. La musica in generale e la musicoterapia in particolare, trovano una collocazione importante nei processi maturativi, emozionali e riparativi, nell'ambito della concezione modulare del sistema nervoso centrale in cui i circuiti geneticamente indotti costituiscono la matrice di una plasticità neuronale che consente di indurre modificazioni cerebrali sia a livello strutturale che biochimico attraverso l'esperienza musicale.

Lo sviluppo delle neuroimmagini funzionali del sistema nervoso centrale ha permesso di comprendere il coinvolgimento nei processi musicoterapici di strutture neuro-anatomiche deputate all'apprendimento, al pensiero e al comportamento.

Questo ha portato a un interesse particolare su quelle che sono le informazioni relative al rapporto tra musica e patologia del sistema nervoso, un rapporto che ha valenza conoscitiva, diagnostica e terapeutica.

Infatti da un lato le alterazioni delle competenze musicali riscontrabili in malattie neurologiche che interessano aree o sistemi cerebrali definiti ci aiutano a capirne l'organizzazione fisiologica; d'altro canto lo sviluppo di *test* in grado di misurare le capacità musicali di un soggetto può arricchire enormemente la diagnostica neuropsicologica, essenzialmente mirata a testare le capacità linguistiche, l'attenzione e la memoria. L'indagine delle competenze musicali nelle malattie neurologiche è un presupposto fondamentale per la musicoterapia nell'ottica di misurarne i risultati, consentendo, oggi, la nascita della *Musicoterapia Neurologica (NMT - Neurologic Music Therapy)*.

Relativamente alla valenza terapeutica, molte malattie neurologiche sia di tipo degenerativo che lesionale ad andamento cronico e progressivo con scarsa o nulla possibilità di terapie farmacologiche, si giovano di trattamenti musicoterapici con notevole beneficio per il paziente; così come disturbi dello sviluppo neuropsichico e problematiche psicopatologiche trovano sempre più riscontri ad approcci terapeutici basati sulla musica e la sonorità, integrate con le terapie tradizionali, ottenendo risultati molto soddisfacenti.

La musicoterapia è una metodologia che si affida ad altre di tipo medico, psicologico e riabilitativo, in un quadro di presa in carico globale del paziente. **-FINE.**



Un viaggio nella cultura mariana attraverso l'arte LA MADONNA NELL'ARTE

L'OMAGGIO DELL'ISLAM A MARIA

Liberamente tratta da un articolo di Luigi Bressan su "MARIA"

Bimestrale sulle opere e sulle missioni dei *Padri Maristi Italiani* - N° 1 del 2024.

(1^a parte) - Nella chiesa del santuario di *Sant'Antonio* a *Split* (Spalato), in Croazia, oltre a un grande trittico di alto valore artistico, vi è un quadro che sorprende per vari aspetti. E' l'opera del pittore barocco *Mihovil Luposignoli*, dell'inizio del '700, certamente sotto la guida dei francescani che dal '400 avevano assunto l'animazione di quel monastero, prima appartenente ai monaci benedettini. Si vede, in alto, *Maria Santissima*, con le braccia incrociate, la luna sotto i piedi ed è circondata da trentotto teologi, con cartigli di riconoscimento e, tra essi, appare - e qui è l'unicità di tale pittura - *Maometto*, il profeta dell'*Islam*. Va detto che sin dai primi secoli vi sono state due interpretazioni della dottrina religiosa proclamata da *Maometto*, giudicandola alcuni come una corrente fondamentalmente cristiana, pur con vari limiti (dati anche i molti riferimenti agli eventi biblici e a Gesù), altri invece la considerano una dottrina religiosa totalmente diversa.

Questa differenza di giudizio riguardo all'*Islam* si ripresentò con i grandi "Ordini mendicanti" dei secoli XII e XIV ed è presente anche oggi nel dialogo interreligioso. Una testimonianza di attenzione rispettosa e di apprezzamento in un quadro di una chiesa è tuttavia un fatto straordinario.

Fu commissionato dai fratelli Francescani che, assieme ad altri ordini religiosi, sostenevano l'*Immacolata Concezione*.

La meraviglia nasce anche per il fatto che la prima riflessione moderna di un cristiano sul ruolo di *Maria madre* e *vergine* nel Corano risale al 1845 e fu elaborata da *Antonio Rosmini*, noto filosofo e teologo, ora beato. Ma quello studio rimase isolato e soltanto dalla metà del '900 il

mondo cristiano pose attenzione, con successive pubblicazioni, all'importanza che il Corano attribuisce a *Maria*, come ricorda lo stesso *Concilio Vaticano II*. Gli studiosi musulmani riconoscono in *Maria* diverse virtù, come la castità, l'obbedienza, la veridicità, l'essere purificata da *Dio*, l'essere scelta da *Dio* tra tutte le donne, essere guidata dagli Angeli, ricevere cibo da *Dio*, portare il *Messia*, ma qui citerò solo i testi sull'essenzialità da ogni forma di peccato, tralasciando quindi il molto spazio che è dato all'*Annunciazione* e al *Concepimento verginale* di Gesù.

-Continua.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
MEDAGLIA D'ORO DELL'ASS. INTERN. "MAISON DES ARTISTES"
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' A.Gi.MUS.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

